



Comune di San Donato Milanese

Citta' Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.09.2023

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 8

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACOPag. 2

PUNTO N. 2 BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2022 – APPROVAZIONEPag. 2

PRESIDENTE: Per cortesia, silenzio. Buonasera a tutti i cittadini in sala, ai cittadini collegati in diretta streaming.

Vi informo che ho ricevuto diverse comunicazioni. La prima è da parte dell'Assessora Micheli Francesca, Assessore ai servizi di welfare, e di Achille Taverniti, Bilancio e Programmazione, che non saranno presenti.

In altro modo ho ricevuto anche la comunicazione dei Consiglieri Roberto Cominetti, Savio Tommaso e Chiara Papetti che mi hanno informato che questa sera non saranno presenti. Passo la parola al Vice Segretario Generale Nadia Brescianini per l'appello.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Appello

La seduta è valida

PRESIDENTE: Bene, la seduta è valida.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE: Adesso passo al primo punto all'ordine del giorno "Comunicazione del Sindaco". Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri. Prego.

SINDACO SQUERI: Buonasera a tutti, a chi è presente in sala e chi ci segue da casa.

Allora, come ormai sapete anche da tutti i giornali, ieri il Milan ha presentato il progetto per la costruzione dello stadio nell'area San Francesco, ufficialmente, e ora incomincia un percorso, un percorso che inizia nello studiare il progetto dai nostri tecnici. Ci sarà sicuramente, poi, il coinvolgimento di enti sovracomunali, quindi si andrà verso un accordo di programma con Regione Lombardia, Città metropolitana, Comune di Milano, Autostrade per l'Italia, Ferrovie e anche Parco Agricolo Sud di Milano. Per quanto riguarda invece l'Amministrazione, da adesso, tra pochi giorni, comincerà un percorso di coinvolgimento e informazione ai cittadini, naturalmente ai Consiglieri, al Consiglio Comunale, a tutti i Capigruppo. Tutte le fasi di questo iter tecnico amministrativo, tutte queste fasi, tutti quanti saranno coinvolti e ci sarà questa partecipazione nel coinvolgimento di questo studio tecnico di questo progetto. Brevemente, comincia un percorso e si va, si va! Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco.

PUNTO N. 2 BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2022 – APPROVAZIONE"

PRESIDENTE:

Adesso passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno: "Bilancio consolidato esercizio 2022 – Approvazione". Illustra l'argomento la dottoressa Nadia Brescianini, Area Affari Generali Istituzionali e Finanziari". Prego.

VICE SEGRETARIO GENERALE - DOTT.SSA BRESCIANINI: L'argomento che è al vaglio del Consiglio comunale è uno degli argomenti obbligatori per legge che deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro la data del 30 settembre. Stiamo parlando del consolidamento del gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di San Donato Milanese.

Necessariamente, a seguito comunque del risultato della gestione dei vari enti partecipati dal Comune, che ricorderei nelle aziende speciali controllata al cento per cento ACF, nelle aziende speciali consortili ASSEMI, CUBI E AFOL, nella società Rocca Brivio e la partecipazione nel CAP con le varie controllate dalla Holding.

Alla fine dell'esercizio, stiamo parlando della gestione 2022, consolidano quello che è il risultato di gestione, analizzando il risultato finanziario dal punto di vista economico contabile. E' un elemento non tipico della Pubblica Amministrazione perché il Comune analizza prevalentemente e gestisce le sue operazioni contabili attraverso il bilancio finanziario con la gestione finanziaria.

L'economico patrimoniale è una contabilità per l'ente pubblico derivata, mentre la contabilità principale è per i soggetti privati che gestiscono servizi pubblici o, comunque, a valenza operativa sul mercato con regole di diritto privato, quindi tipico delle società.

Il risultato dell'Amministrazione, del consolidamento, tiene conto delle quote di partecipazione, per cui, ovviamente, il Comune consolida gli enti a cui partecipa per le percentuali detenute da questi soggetti e, ovviamente, fa operazioni contabili elidendo le partite infragruppo, per cui, ovviamente, il dare e avere che il Comune ha con questi soggetti vengono comunque esclusi perché contabilmente sono partite che si elidono.

Quello che si evidenzia nel risultato della gestione che si rileva dal punto di vista economico patrimoniale è che il risultato è un risultato negativo. Il risultato negativo è dato prevalentemente dal risultato della gestione del Comune in quanto gli altri soggetti trovano un risultato finale positivo o di pareggio.

Questi risultati sono evidenziati nell'approvazione dei relativi rendiconti, per cui il Comune di San Donato ha già esposto questa sua opposizione di risultato negativo nell'economica patrimoniale al momento dell'approvazione del rendiconto nel mese di aprile. Il paradosso è che la gestione finanziaria dà un risultato positivo, per cui il Comune ha chiuso con un avanzo di amministrazione, mentre la parte economica chiude con un risultato negativo proprio perché la gestione finanziaria opera a mezzo di regole completamente diverse, per cui l'elemento finanziario opera attraverso accertamenti e impegni, mentre l'economico patrimoniale parla di costi e ricavi.

Questo che cosa viene a significare? Che, evidentemente, la gestione del Comune non ha sviluppi incrementativi dei valori patrimoniali, ma si trova a subire un decremento di quello che è il suo valore complessivo, anche perché, contrariamente alla contabilità finanziaria, l'economica patrimoniale sconta gli ammortamenti.

Ovviamente, di anno in anno, il patrimonio detenuto dal Comune subisce un decremento. Qualora non ci siano elementi innovativi o operazioni incrementative, il risultato non può che portare a una riduzione del valore nel suo complessivo.

In sede di rendiconto il risultato negativo è stato sottoposto al Consiglio Comunale, che in quella sede ha deliberato di andare a copertura del risultato negativo attraverso l'utilizzo di parte delle riserve, quindi in questo momento la situazione che si è chiusa con quel risultato vede la compensazione a valore zero. Ovviamente la gestione del 23 partirà da un risultato a valore zero e poi si determinerà, a seguito delle verifiche delle operazioni svolte e della gestione del 2023, se l'iter e l'andamento dello

sviluppo gestionale del Comune ha invertito il trend o, invece, mantiene questo trend di perdita di valore in termini economico patrimoniale e, di conseguenza, anche questo diventa un elemento di rappresentazione di quello che è l'andamento della situazione generale dell'ente.

Spero di aver dato delle indicazioni di carattere generale. Se ci sono chiarimenti, prego.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa Brescianini. Adesso passiamo alla fase dei chiarimenti e delucidazioni integrative. Prego. Prego, consigliera Falbo, a lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: Un chiarimento, più che una domanda, anche a beneficio di chi ci ascolta appunto qui in sala e di chi appuntici segue da casa. Intanto buonasera a tutti.

Allora come diceva poc'anzi, dottoressa Brescianini, il risultato di esercizio del bilancio consolidato è pari a euro meno, quindi negativo, è negativo di 3 milioni 620 mila 337 euro 1. Chiaramente questa è la fotografia al 31/12/2022, quindi volevo poi capire se ho capito, e, appunto, viene coperto da riserve di pari importo, per cui all'1/01/2023 si parte, diciamo, azzerando il risultato negativo.

Lei appunto ha addotto come motivazione del risultato negativo, che chiaramente non corrisponde diciamo come dire, il bilancio del Comune sta bene, volevo che rassicurasse anche i cittadini riguardo a questo. Il Comune sta bene, abbiamo oltre 24 milioni di avanzo, se non erro, lo adduce al decremento del valore patrimoniale.

La domanda, quindi, intanto se mi conferma se ho compreso diciamo la fotografia, che, quindi, voglio dire, chiaramente, essendo il bilancio consolidato del 2022 ed essendo stata introdotta, poi, la nuova controllata CUBI, quella delle biblioteche, chiaramente quindi diciamo la fotografia è quella dello scorso anno, quindi in primis questo. In secundis, la domanda poi è: può spiegare come si fa a incrementare il valore patrimoniale? Questo è il decremento. Siccome, chiaramente, il valore patrimoniale tende, a meno di nuovi incrementi, continua a decrescere, quindi, per forza di cose, c'è, come dire, una normale, un normale, fisiologico credo decremento.

Come si fa a incrementare? Può spiegare quali possono essere le voci che servono a incrementare il valore patrimoniale? Questa è la prima domanda.

La seconda: siccome è un consolidato, volevo capire se c'erano state nel frattempo (chiaramente non fanno parte della fotografia al 2022, questo mi è chiaro), già ad oggi siamo alla fine di settembre, quindi siamo già nel secondo semestre del 2023, quindi abbiamo già un po' contezza dei risultati, quantomeno, delle società che consolidano con il Comune. Se questo, da una parte relativamente alle società che consolidano, dall'altra se nel frattempo ci sia stato quell'incremento di cui parlavamo, se già ad oggi (chiaramente è una dichiarazione d'intenti, non un giudizio di valore) può dirci com'è la situazione ad oggi, soprattutto anche la voce che dicevo prima relativamente a quali sono le voci che possono contribuire all'incremento del valore patrimoniale. Grazie.

PRESIDENTE: Io raccoglierei tutte le richieste di chiarimenti così, poi, facciamo rispondere alla dottoressa Brescianini.

Passo adesso la parola alla dottoressa Brescianini per la replica. Prego.

VICE SEGRETARIO GENERALE - DOTT.SSA BRESCIANINI: Allora, il Bilancio consolidato non ha un risultato di consolidamento. Il Bilancio consolidato è una rappresentazione economica finanziaria del gruppo Amministrazione pubblica.

Di conseguenza, che cosa è tenuto a fare il Comune? Prende le gestioni dei soggetti a cui partecipa a diverso titolo, ne chiede la rappresentazione in termini percentuali rispetto alla propria partecipazione, fa una verifica dei reciproci rapporti di debito e credito, li elide nella forma in cui spariscono sia dalla gestione del nostro bilancio sia dal bilancio degli altri soggetti e dà un risultato complessivo.

Il risultato complessivo, quindi, tiene dentro di quanto ci compete in percentuale dal gruppo CAP, che, essendo un soggetto a rilevanza economica che opera come ATO in regime quasi di monopolio, difficilmente potrebbe ottenere un risultato economico in perdita perché gestisce un servizio idrico integrato a rilevanza economica quasi essenziale.

Abbiamo ACF, che è una controllata al cento per cento, che, ovviamente, ha chiuso con un risultato economico positivo perché la sua contabilità le consente di rilevare con immediatezza il suo andamento di gestione perché analizza i risultati in termini di costi e ricavi. Più difficile è il ragionamento sulle aziende speciali perché in questo caso potrebbero optare su una gestione economica finanziaria o privilegiare il modello privatistico.

ASSEMI chiude con un risultato a pareggio. AFOL chiude con un risultato positivo, CUBI in questo momento ha concorso con una perdita, ma semplicemente perché nel 2022 ha sostenuto i costi per la costituzione, quindi sono i costi notarili.

Quindi chi ha determinato il risultato del gruppo con un valore negativo è stato il Comune. Questo risultato del Comune è stato evidenziato nel rendiconto di aprile di quest'anno.

Perché si rileva questo? Perché il Comune adotta, anzi, è obbligato ad adottare, invece, una gestione finanziaria, quindi presta molta più attenzione all'evento collegato all'ordine temporale piuttosto che all'accadimento finale.

Mi spiego meglio. Io chiudo l'esercizio finanziario e valuto il mio risultato in termini di accertamenti e impegni, quindi rilevo le operazioni positive rispetto a quanto dovrei incassare e l'impegno quanto dovrei pagare.

La contabilità economica, invece, ragiona in termini di costi e ricavi, cioè fatti già accaduti: il ricavo l'ho già incassato e il costo l'ho già pagato.

Che cosa succede nelle Pubbliche Amministrazioni in genere? Che l'elemento discrasico è l'entrata rispetto alla spesa. Il Comune, seppure ha diritto a introitare una serie di valori economici legati alla imposizione fiscale, l'adesione volontaria al pagamento non è il cento per cento. Buona parte, o per lo meno una parte dei contribuenti ritiene di non aderire volontariamente al pagamento della componente tributaria, ma lo fa solo se successivamente sollecitato o arriva, diciamo così, l'azione esecutiva.

Nel contempo, però, normativamente, il Comune è tenuto a pagare rispettando i termini, tanto è vero che esiste una norma che, qualora il Comune non provveda a pagare le sue obbligazioni nei trenta giorni canonici dalla data di ricevimento della fattura, si trova in una situazione debitoria che lo costringe ad accantonare soldi per pagare i suoi creditori.

Questo che cosa significa? Che la legge impone agli enti pubblici di pagare entro i trenta giorni e, se non paghi, questo diventa un elemento negativo a tuo sfavore che pesa sia in termini di trasferimenti, ma anche sul fatto che, se tu hai un debito commerciale di un milione, l'anno dopo lo inizi accantonando un milione per pagare il tuo debito commerciale, quindi sei costretto a rispettare questa tempistica.

Nel frattempo, invece, l'azione che si deve svolgere nei confronti dei cittadini che non ottemperano all'obbligazione del pagamento tributario prevede dei passaggi per cui sollecitare, sperare nel ravvedimento operoso per cui il cittadino, volontariamente, riconosce che ti deve pagare il tributo; dopodiché, devi dare corso all'azione esecutiva, che non è certo immediata.

Da considerare, poi, che, per quanto riguarda l'IMU, è in autoliquidazione, di conseguenza attraverso gli F24, per cui incassa lo Stato e lo Stato riversa al Comune la quota di competenza. Già questo costringe il Comune ad aspettare in ordine temporale di avere le informazioni dallo Stato rispetto ai soggetti che hanno pagato. Nel frattempo, essendo in autoliquidazione, il cittadino si è autodeterminato quel valore e, nel momento in cui tu ritieni che non sia aderente alla realtà, devi aprire un fronte istruttorio, rivalutare il valore su cui il cittadino ha determinato l'IMU da versare e aprire tutto un fronte che si trascina nel tempo, quindi questo che cosa determina? Che, se voi verificate la situazione finanziaria, i residui attivi del Comune sono molto più alti rispetto ai residui passivi perché è quasi endemico un processo che porta il Comune a onorare velocemente i debiti nei confronti dei suoi creditori e a soffrire l'azione nei confronti dei contribuenti che non versano.

A maggior ragione, questo che cosa determina? Che finanziariamente io ho un accertamento, quindi vale come valore positivo, ma in contabilità economica questo valore pesa in maniera marginale perché io ho dei valori che devo accantonare come rischio di riscossione.

Automaticamente, l'azione che si svolge su una contabilità che ti lascia margine operativo porta, invece, a delle criticità sull'altro sistema contabile che realizza, invece, il risultato economico raggiunto.

L'incremento patrimoniale è sicuramente un elemento che incide perché, come tutti i soggetti che operano attraverso valori economici, avere dei beni sui quali ti puoi, puoi utilizzare in caso di situazioni emergenziali, che possono essere anche vendite, al di là che ciò possa essere possibile per l'ente pubblico, che so già che soggiace ad altre regole, fa sì che, se io avessi nuove entrate di carattere economico patrimoniale, quindi destinati agli investimenti o che non si consumano subito come sono le entrate correnti perché sono spese "Entro e pago", ma, invece, accantonano e sviluppo attività incrementative del patrimonio, quindi possono essere autorizzazioni edilizie, interventi sul patrimonio, valutazioni, edificazioni di nuovi beni e rivalutazioni di determinati ambiti, quindi, a maggior ragione, diciamo che l'inversione del trend può avvenire solo se riuscissimo a migliorare la nostra capacità di riscossione, il che vuol dire accelerare di molto il processo di individuazione dei soggetti che non aderiscono volontariamente al pagamento dei tributi e si sollecitano.

Sicuramente in questi anni si sconta il fattore del Covid che per due anni ha praticamente bloccato le azioni esecutive degli enti pubblici, quindi, a maggior ragione (e questo è un dato oggettivo per tutti), più si dilata il tempo in cui avvio l'azione di recupero verso il mio debitore e più il mio credito subisce perdita di valore, perché più mi dilato nel tempo e più il mio creditore può essere andato da un'altra parte, non esserci più, essere tornato e non avere contezza di dove si sia ricollocato oppure avere una condizione patrimoniale tale per cui non ha nulla su cui io posso aggredirlo. Di conseguenza, i miei crediti si svalutano e significativamente possono non portare al risultato atteso.

Diciamo che, complessivamente, è un'inversione che potrebbe determinarsi anche proprio su una maggiore, diciamo così, adesione da parte del cittadino a corrispondere il dovuto ed è questo il tentativo che viene fatto dall'Ufficio Tributi del rendere noto che l'azione che si sta compiendo è finalizzata al recupero del dovuto.

Questo si rileva anche dal fatto che abbiamo come indicazione un incremento della percentuale dell'adesione volontaria. Speriamo che con il tempo ci sia maggiore consapevolezza da parte del cittadino che il tributo serve per garantire i servizi e la qualità della città e non sia, invece, un'azione che debba costringere gli uffici perché è un'azione faticosa, nel senso che non sono pochi i contribuenti a cui rivolgersi ed è una città che ha una certa mobilità rispetto comunque ai residenti.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa Brescianini. Adesso passiamo alla fase [...].

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene, prego, consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie per l'esautiva spiegazione, dottoressa.

Volevo chiederle, visto che insomma, ne stava proprio accennando al termine del suo intervento, dicendo che non sono pochi i contribuenti che aderiscono volontariamente appunto alla contribuzione fiscale, volevo sapere se c'è un ordine di idee (immagino di sì) di quanto, di quale percentuale si tratti, in buona sostanza, e, soprattutto, se ci sono in particolare, se è stata fatta un'analisi per capire come meglio si possa addivenire ad una riscossione non per forza coattiva, ma magari spingere verso una riscossione volontaria o, comunque diciamo, ancora semicoattiva diciamo e se ci sono dei particolari tributi dove c'è una maggiore, diciamo, non contribuzione.

Per esempio, non è un mistero insomma che in molti casi ci siano, che ne so, i canoni locatizi delle case comunali piuttosto che ... non so, questi sono tributi, però quindi tributi, in realtà, questo non è un tributo e, quindi, questo non vi rientra, ma non so se anche quello rientra da qualche altra parte, quindi i tributi come TARI, IMU, quali siano in particolare diciamo i tributi rispetto ai quali c'è una minore adesione volontaria e se da quest'analisi si può arrivare alla, ad una, come dire, ad una soluzione, non dico definitiva, ma insomma ad un miglioramento dell'adesione volontaria.

PRESIDENTE: Grazie. Passo la parola alla dottoressa Brescianini per la replica. Prego.

VICE SEGRETARIO GENERALE - DOTT.SSA BRESCIANINI: I tributi di cui stiamo parlando sono esattamente due perché il terzo, che è l'addizionale IRPEF, viene riversata dallo Stato e, di conseguenza, diciamo così, non è un evasore nei confronti del Comune, ma un evasore nei confronti dello Stato, al di là del fatto che il Comune possa contribuire a recuperare queste sacche di evasione. Sono IMU e TARI. L'IMU ha la criticità che in questo caso anche questa viene riversata dallo Stato e, soprattutto, viene riversata, diciamo così, a blocchi. Di conseguenza, quando arriva il dato, devi spacchettare il dato, devi ricollocarlo sulla tua banca dati, ma, soprattutto, sconta il fatto che, essendo in autoliquidazione, il titolare dell'imposizione potrebbe aver fatto una rivalutazione a valore di mercato del bene su cui c'è l'imposizione dell'IMU e averla rideterminata a ribasso.

In questo caso, se si muove all'interno di un range poco significativo, devi accettare questa proposta in riduzione, a meno che tu non faccia una controperizia e dichiari che, in realtà, quel valore è superiore al dichiarato, apri una forma di contraddittorio e arriverai a rideterminare il valore dell'IMU che ti è stata

versata, quindi è un'operazione che, di per se stessa, richiede un allineamento costante delle banche dati, ma un monitoraggio quasi immediato anche dei soggetti che operano sul territorio di San Donato. Sul territorio di San Donato ci sono le difficoltà anche di tenere insieme i rapporti con i fondi che non sono sempre così immediati e controllabili.

Per quanto riguarda la TARI, l'adesione è attorno all'80 per cento, indicativamente. C'è stato un momento di recupero di alcune informazioni quando è stato introdotto nella piattaforma l'accesso tramite il codice fiscale perché anche in questo caso la TARI è dovuta non solo dal residente che risulta esattamente iscritto in anagrafe, ma anche dall'occupante dell'immobile.

Se l'occupante dell'immobile non dichiara la sua presenza, ovviamente per l'Ufficio tributi questo soggetto che non è tenuto al pagamento. Più si recupera la banca dati e più il valore che viene posto a carico dei singoli soggetti che devono pagare si riduce perché, ovviamente, la TARI è l'unica imposizione tributaria che deve trovare copertura al 100 per cento. Questo vuol dire che più il Comune riesce ad allargare la platea dei soggetti debitori e più riduce il costo a carico degli altri cittadini, per cui, se il servizio costa 4 milioni e io questi 4 milioni li recupero su 20 mila contribuenti, ovviamente ha un valore. Se io questi 4 milioni li recupero su 25 mila contribuenti, evidentemente il valore si riduce.

Quindi paradossalmente, è un interesse collettivo il fatto che tutti concorrano per la loro parte di corresponsione e, significativamente, dovrebbe esserci questa attività collaborativa nel rappresentare il fatto che, se uno beneficia di servizi sul territorio, dovrebbe contribuire al costo del relativo servizio.

E' difficile per l'Ufficio Tributi riuscire a recuperare con immediatezza questi dati perché è possibile farlo attraverso incrocio di una serie di banche dati e speriamo che ciò possa avvenire nel tempo perché attraverso il sistema che sta mettendo in atto lo Stato da alcuni anni del rendere accessibili gli Open Data, incrociando i vari soggetti che sono chiamati a dare e fornire informazioni, si potrebbe riuscire a individuare queste altre realtà attraverso banche dati dell'ENEL, se non le banche dati, comunque, dell'acqua e, quindi, sapere laddove risultano dei locali che in questo momento all'anagrafe non sono occupati perché non c'è un residente, in realtà, ci sia qualcuno che stia vivendo in quei locali, per cui, a maggior ragione, diciamo così, che l'aspettativa nel tempo è di riuscire a migliorare e arrivare almeno ad avere un'adesione che supera l'80 per cento e, nel contempo, però, riuscire a recuperare anche l'altra base imponibile, che in questo momento non è così spontaneamente raggiungibile.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa Brescianini. Adesso apro la fase della discussione. Prego.

Vedo che non si è prenotato nessuno, quindi passerei alle dichiarazioni di voto. Prego.

Nessuno si è prenotato, quindi passiamo direttamente alla votazione. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	22
Favorevoli	17
Astenuti	05
Contrari	00

La delibera, il bilancio è approvato.

A questo punto, abbiamo terminato tutti i punti all'ordine del giorno.

Auguro buona serata a tutti.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Nadia Brescianini

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente